Martedì 1 Ottobre 1901 (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) Anno XXV — N. 234

ASSOCIAZIONI: In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . . L. 24 per gli altri . . . . » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 6, Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

Col primo d'ottobre

s'apre nuovo periodo d'associazione alla *Patria del Friuli* tanto per l'ultimo trimestre del 1901, quanto per un semestre o per un anno, ai prezzi indicati in testa del Giornale.

Ai cortesi signori Associati di Città e Provincia.

Essendo prossimo l'ultimo trimestre dell'anno 1901, la sottoscritta Amministrazione prega tutti i Soci a mettersi in regola, mandando il saldo, a mezzo di cartolina o vaglia postale, a tutto dicembre. Ed insta vivamente presso que' Soci, che sono in arretrato degli scorsi anni, a corrispondere finalmente alle tante eccitatorie ricevute.

L'Amministrazione della « PATRIA DEL FRIULI. »

I Reali a Venezia.

Ieri, i Sovrani accompagnati dai personaggi del seguito si recarono a visitare l'esposizione, ossequiati dal ministro di Broglio, dal Prefetto, dal Sindaco ed altre autorità.

Un pubblico numeroso acclamò entusiasticamente i Sovrani.

I Sovrani si soffermarono lungamente dinanzi alle opere di pittura e di scoltura più importanti, notandone i pregi Molti artisti italiani e alcuni stranieri furono presentati ai Sovrani, che per tutti ebbero parole di encomio.

La Giunta offrì alla Regina un mazzo di fiori con un superbo pizzo veneziano.

La visita durò due ore. All'uscita, la folla numerosissima, divisa in due ali, fece ai Sovrani un'entusiastica ovazione.

Dopo la visita all'esposizione, i Sovrani in gondola di Corte si recarono direttamente alla Reggia dove alle ore 14 ricevettero i senatori e i deputati, le autorità civili e militari, la deputazione provinciale e la Giunta comunale.

I Sovrani si intrattenero affabilmente con tutti parlando lungamente degli interessi di Venezia e rilevandone con grande soddisfazione i progressi economici ed artistici.

Il pranzo. — Il concertone.

Iersera alle 8 i Sovrani ebbero a pranzo S. E. l'on. Zanardelli e l'on. Di Broglio ministro del Tesoro.

Alle 9 la Piazza straordinariamente illuminata rigurgitava d'una folla imponente, venuta colà non solo pel concertone vocale e istrumentale, ma anche per plaudire ai Sovrani rinnovando la dimostrazione spontanea dell'altra sera.

Quando la Banda cittadina intuonò la marcia reale la folla scoppio in un grande applauso che divenne anche più fragoroso quando i Sovrani comparvero al poggiuolo.

L'applauso della folla durò circa dieci minuti.

Quando cessarono gli applausi cominciò il concerto.

Il Re e la Regina rimasero alla finestra, la Regina seduta, e il Re in piedi fino al termine del concerto e furono fatti segno ad un'altra imponentissima ovazione.

La partenza dei Sovrani.

Corre voce che i Sovrani partiranno domani sera direttamente per Milano.

La conferenza del cav. D.r Romano

sull'allevamento bovino nel distretto di Portogruaro

22 settembre.

Abbiamo avuto stamane una terza conferenza tenuta dal cav. Antonio dott. Romano sul miglioramento bovino nel distretto di Portogruaro. Con belle parole il cav. Francesco Zuzzi ringrazia tutti i cooperatori della Mostra, che egli va brevemente illustrando nei punti salienti; anuncia il moderno concettto sull'agricoltura, infine presenta l'oratore. Il quale dichiara che parlerà con forma famigliare a nome della Giuria che prese in esame gli animali esposti. Dovendo accudire al compito di Relatore egli svolgerà concetti di ordine collettivo, affine di rendere la sua relazione accessibile al pubblico e magari feconda di discussione, se taluno volesse prendere la parola.

Porge le sue congratulazioni agli espositori premiati; esprime vivaci simpatie per Portogruaro ricordando il Toneatti e il Segatti, due benemeriti allevatori di animali bovini e di cavalli. Non nasconde la sua sorpresa provata in questa esposizione davanti ai notevoli progressi raggiunti.

Raccomanda di tenersi in avvenire ad un programma più ristretto per dare nelle mostre future maggior rilievo a certi rami di allevamento.

Loda la locale Unione Agraria, degnamente presieduta dal co. Camillo Valle, che non si limita a un semplice smercio di materie agricole, ma tende ad estrinsecare un'azione più importante, un indirizzo uniforme e intellettuale nell'agricoltura del mandamento. A questo proposito ricorda che l'Unione fece acquisto a suo tempo d'uno scelto toro pel miglioramento della razza, ben lungi dal farne scopo di lucro, avendo anzi adottato una tassa superiore all'ordinaria. Appena si manifestarono i benefici effetti, appena si vide serpeggiare un sangue migliore nel nostro bestiame, fu indetta l'Esposizione che riuscì veramente una rassegna confortante.

A questo punto, l'oratore parla diffusamente sulle diverse razze e circa la razza nostrana tanto strombazzata, ossserva ch'essa non ha un valore tecnicamente esatto, perocchè sotto quel nome abbiamo invece una varietà di tipi, anzi un incrocio molto spinto.

Non può scendere a particolari, ma riassume i caratteri notati dal pubblico e dai tecnici. Accenna al tipo pugliese o da lavoro, al tipo tirolese o alpino e al tipo jurassico. Nel basso Veneto prevale il tipo pugliese, il quale non si è invece generalizzato a Portogruaro; eppure esso è il più adatto al lavoro e il più consigliabile. E' all'incontro il tipo tirolese che in altre regioni non si è conservato molto puro, e neppure qui fra noi ha conservate integre le sue qualità.

Nel Friuli orientale, domina il tipo jurassico, che leggermente modificatosi, costituisce quel tipo detto volgamente *boveria friulana.*

Gode fama di buon lavoratore, d'un certo peso dopo l'ingrasso e di produzione precoce. Lo si vede estendersi anche nel territorio di Portogruaro; c'è in esso una prevalenza di tipo jurassico o meglio un incrocio fra tipo tirolese e jurassico, con predominio di quest'ultimo. Fu dunque una qualità di meticcio che emerse da questa mostra bovina e ciò si afferma anche per testimonianza di giurati estranei al sito. La cosa risale a ragioni complesse e si collega al fenomeno curioso, che si potrebbe vedere se un chinese sposasse una signorina di Portogruaro.

Per migliorare l'allevamento degli animali, non basta fornirsi tratto tratto d'un torello, ma si richiede un'illuminata costanza nell'indirizzo, curando sopratutto di depurare il tipo. Il territorio di Udine ottenne un carattere fisso nella produzione, conseguenza della ben nota legge di atavismo.

Il tipo di questi paesi ha una base incerta; lo si corregga perciò con buona selezione, eliminando i soggetti di scarsa sicurezza. Si procuri di avvicinarlo a un tipo più commerciale e più noto, per esempio al tipo del Giura.

Si avverta però che non basta il riproduttore jurassico, ma è caldamente raccomandato anche l'acquisto di riproduttrici, cioè di armento che hanno origine comune con quel tipo.

Cita a questo proposito l'esempio di Buttrio e Mortegliano dove si trovarono dei contadini che con grave sacrificio andarono personalmente in Isvizzera a comperarsi i torelli; altre Case più comode, come Stroili e conte Concina, acquistarono di là anche le armente. A questo si annette tanta importanza che in Friuli si sta ora studiando per l'importazione non solo di torelli, ma anche di femmine bovine. Purtroppo noi siamo tributari all'estero pei produttori già sfruttati, in causa dei copiosi acquisti fatti in quei paesi, dove la produzione è insufficiente e non poco dispendiosa.

Riccomanda quindi di lavorare per una grande produzione propria e di imitare in questo punto quel modello di Comune che è Pozzuolo del Friuli, dove si intascano molti denari colla vendita dei produttori.

Qui a Portogruaro bisogna procedere con alacrità per porsi alla pari di plaghe vicine, approfittando a tal uopo dell'appoggio dell'Unione Agraria e di quello della Provincia, cercando in pari tempo di ottenere anche l'aiuto del Governo. Per conseguire questo intento, il conferenziere fa voti che la locale Cooperativa Agraria penetri nel sentimento di tutti, meritando realmente plauso e fiducia, perchè ha dimostrato di conoscere il segreto delle migliorie agricole e delle buone e forti organizzazioni.

La recente Esposizione è il suo elogio migliore.

L'uditorio numeroso si dimostrò grato al Dott. Romano dei consigli offerti in maniera così popolare.

Dopo la conferenza, seguì l'assegnazione dei premi e in una prossima corrispondenza vi farò conoscere i nomi degli espositori segnalati alla pubblica stima.

Si voleva violare la tomba di Mac Kinley?

Canton, 30. — Due individui aggredirono la scorsa notte la sentinella alla tomba di Mac-Kinley e la ferirono leggermente. Credesi che sieno due fuggiti dal carcere di Canton.

DA TORINO

PRIMA ESPOSIZ. INTERNAZIONALE di Arte Decorativa Moderna

(Nostra corrispondenza).

Torino, 27 settembre 1901.

E' incominciato il ritorno dai monti e dal mare, e questa bella e moderna Torino si rianima e ridiventa popolosa e gaia.

Una delle prime visite dei torinesi che rientrano è dedicata allo splendido parco del Valentino, dove vanno sorgendo gli edifizi della Prima Esposizione Internazionale d'Arte Decorativa Moderna dal 1902, con le special Mostre delle nazioni estere che già sono assicurate, e gli edifizi delle altre grandi Esposizioni pure internazionali che faranno corona alla principale.

E' tutta una nuova città che s'innalza al Valentino, per ospitare l'anno venturo, nelle grandiose gallerie dell'Arte Decorativa, i prodotti più modernamente belli dell'ingegno umano. Quanti superbi nomi, che sono tutta una promessa, già spiccano nell'elenco degli espositori!

La Mostra speciale della Francia occuperà una superficie dai 2000 ai 2500 metri quadrati e sarà organizzata dall'Unione centrale delle arti decorative e dell'Associazione delle giurie delle Esposizioni internazionali, di Parigi.

Nella sezione inglese si ammireranno i prodotti della celebre scuola di sir-Walter Crane, i migliori campioni degli ultimi concorsi nazionali e della » Board of the Education ».

Il padiglione isolato dell'Austria sarà una delle gemme dell'Esposizione del 1902

Anche la Germania, che parve per un momento restia, sarà ottimamente rappresentata a Torino, e nelle sue sfere ufficiali si sente molto interesse per la nostra Esposiziene.

Basti il dire che parteciperanno alla Mostra il *Verband Deutscher Kunst-Vereine*, presieduto ora dall'illustre architetto prof. von Thiersch, di Monaco, i *Vereinigte Warkstätte* di Monaco e la *Künstler-Kolonie* di Darmstadt.

Abbiamo già detto altra volta come promettentissime sieno le adesioni del Belgio, la cui sezione avrà carattere, più che di una mostra, d'uno splendido circolo d'arte, con sala di lettura, biblioteca, ecc., della Scozia, dell'Ungheria, dell'Olanda, della Danimarca, della Svezia e Norvegia, della Svizzera, della Spagna, della Russia...

La stampa degli Stati Uniti d'America si è già molto occupata dell'Esposizione di Torino, e assai lusinghiere sono le previsioni sul concorso dell'America artistica e industriale, che nella Mostra del 1902 avrà pure una spaziosa galleria riservata. L'arte Giapponese meraviglierà con originali e interessentissime raccolte.

L'arte e l'industria d'Italia riesciranno a far buona figura, anche fra tanti prodotti ricchi ed eleganti che giungeranno dall'estero; a di ciò affidano molti espositori già iscritti: Società Richard Ginori, Stab, Berardi, Arte della Ceramica, *Emilia-Ars*, Fontana, Manifattura Florentia, Castellani-Cantagalli, Salviati Jeserum e C., Frette, Valabrega, Quartara, Martinotti, Lauro, Musy, Massimo, ecc. ecc.

La commissione Generale dell'Esposizione ha dovuto già accordare alla propria Presidenza la facoltà di provvedere alle costruzioni di nuovi edifizi, che il concorso degli espositori sembra render necessarii.

Infine, poiche i divertimenti sono oggidì un coefficiente importantissimo del buon esito delle Mostre, svariati divertimenti aumenteranno le attrattive di Torino nel prossimo anno, dentro e fuori dell'Esposizione.

Il parigino Mr. C. Maurin — rinomato intraprenditore di fontane e cascate luminose — ed altre imprese di pubblici spettacoli coadiuvano il Comitato in questa parte, non la più facile, del suo compito.

Si sta diffondendo in tutto il mondo civile il cartellone artistico dell'Esposizione, disegnato da Leonardo Bistolfi.

Onore a Zara!

Zara indomata e indomabile, diede in questi ultimi tempi un grande, luminoso esempio di fierezza nazionale, di energia nella difesa della propria italianità, che gli slavi — alleati del Governo e del clero — vorrebbero soffocare e distruggere.

Dal primo gennaio ad oggi il suo gruppo della Lega Nazionale, ha incassato 23206 corone, in soli nove mesi, superando già a quest'ora di 3500 corone l'incasso dell'intero anno decorso. Onore a Zara!

DA POLA

L'inaugurazione di un busto a Dante.

29 settembre. — Oggi, col programma che vi ho comunicato, si scoprì il busto dell'Alighieri, donato dal Comitato dei giovani al Municipio.

Precedette una conferenza su Dante, dell'on. dott. Felice Glezer, nel Politeama, ch'era gremito letteralmente di cittadini. Egli concluse inneggiando all'opera patriottica dei giovani, che conforta i cittadini nel sostenere la lotta per lo splendore della patria favella. Riaffermò l'italianità della terra istriana e glorificò il Poeta che ebbe per bandiera la Patria, e l'amore alla giustizia. L'oratore, spesso interrotto da applausi, fu alla fine vivamente acclamato.

Quindi il Comitato dei giovani e le rappresentanze, preceduti dalla banda cittadina in alta divisa, usciti dal teatro per le vie Giulia e Sergia, si recarono al Foro.

Qui pure seguirono discorsi. Lo studente universitario signor Oreste Radonis, a nome del Comitato dei giovani, fece la consegna, con un elevato discorso. A Dante, egli disse fra altro, a Lui che tra breve agli occhi cupidi dei cittadini apparirà nell'atto che più d'ogni altro sublima la umana natura, nell'atto della meditazione, a Lui tutta l'umanità riverente s'inchina dicendolo genio sovrano. Ma qui Egli è nume. Nume che ci anima alle sante battaglie contro coloro che da questa terra vorrebbero cancellata ogni traccia del più bello idioma che suoni su labbra umane. Nume che accarezzar ci lascia nei cuori giovanili i più alti ideali.

Appendice della *Patria del Friuli* 27

Nelle tenebre

(Versione dall'inglese — riproduz. vietata)

VIII.o

— No, rispose ella a denti stretti... No, se ciò fosse, ve lo direi... Ma no, non ce nulla .. Oh, Dick, ve ne prego, siate ragionevole!

— E pensate voi che un giorno potrete?...

— No, non lo credo.

— Perchè?

Maisie col mento appoggiato alla mano, e senza abbandonar con gli sguardi il mare lontano, rispose con parole precipitate e come martellate:

— Io indovino ciò che voi desiderate, ma non ci posso acconsentire, Dick. Non è colpa mia, ve lo giuro... Se io sentissi di potere amare qualcuno.... ma no, io mi sento incapace di amare.... E' un sentimento che io non comprendo punto, ecco tutto...

— Ed è questa proprio la verità? la mia Maisie?

— Voi siete stata molto buono con me, Dick; il solo mezzo che io abbia di riconoscerlo, è quello di non ingannarvi, di parlarvi francamente.... Perchè dovrei io mentirvi? Io mi disprezzo gia abbastanza!...

— Voi!.. Perchè?

— Perchè... perchè prendo tutto da voi, senza nulla darvi in cambio. Sento che la mia condotta è egoistica e bassa; ed ogni volta che ci penso, mi sento rattristata, umiliata....

— Ma dovete pur comprendere Maisie, che ciò non riguarda che me, e quindi se a me pare occuparmi di voi, io posso farlo, senza che abbiate nulla a rimproverarvi. Voi non avete, ai miei occhi; il benchè menomo torto, Maisie.

— Ne ho, e di molto anzi, e più ne parlo e meglio lo sento.

— Allora, non ne parlate.

— E come lo potrei? Dacchè noi ci troviamo soli un minuto, siete voi che incominciate!.. E quando voi non dite nulla, voi avete sempre l'aria di pensar qualche cosa. No, voi non saprete giammai a qual punto, io sia arrabbiata con me!

— Bontà divina! sclamò Dick, incapace di contenersi di più, e rialzandosi di un balzo. Dite la verità, Maisie, ditemela tutta intera, una buona volta! Forse... forse che il mio affetto vi dà noia?

— No, certamente!

— Se esso vi annoiasse, voi me lo direste, non è vero?

— ... Sì ... credo che ve lo lascierei scorgere....

— Grazie! Agire altrimenti, credete, sarebbe spaventoso e terribile. Ma... poichè la mia tenerezza non vi dà troppo peso, non potreste voi finire per abituarvi a sentirla silenziosa e protettrice, vicino a voi? E' forse ciò troppo esigente da parte mia? E' forse un supplizio che io vi infliggo, quando vi parlo del mio sogno?.. E tale supplizio, lo conoscevate voi già?... Forse che altri...

Come se ella avesse pensato che una tale domanda non meritava punto risposta, Maisie si tacque.

Dick riprese:

— Degli altri giovani, vi hanno essi parlato, come io vi parlo, Maisie?..

— Naturalmente!.. Essi sceglievano sempre il momento in cui stava attendendo al mio lavoro per venirmi a tormentare ed a supplicarmi di ascoltarli.

— E voi, li ascoltavate voi?

— Sì, li ascoltava tranquillamente, ed essi si mostravano assai sorpresi di vedermi così poco turbata. Essi vantavano la mia pittura, ed io li credeva sinceri. Io era così sicura dei loro elogi che li ripeteva a Kami; ma un giorno, mai lo dimenticherò, Kami si beffò di me.

— A voi non piace, che si si prenda beffe di voi, non è vero?

— Oh, abborro ciò!... Ma voi Dick, suvvia, ditemi francamente quel che voi pensate della mia pittura, dopo tutto quanto quello che vi ho mostrato!

— « Pittura onesta, e più che onesta » sclamò Dick, in tuon solenne, citando una vecchia *réclame* commerciale. E Kami, che cosa vi dice lui?

Maisie esitò:

— Egli dice.. dice che vi ha del « sentimento ».

— Perchè cercate voi di ingannarmi la mia cara Maisie? Voi dimenticate che io ho lavorato due anni con lui, e so come egli si esprime.

— Ma, io vi assicuro...

— Vi dirò io quel che voi non volete confessare: Kami, curva il capo, così verso la tela, (e fece il segno dimostrativo) poscia borbotta come sa far lui: « Il sentimento c'è, ma non c'è punto, di partito preso).

— Sì è ben ciò, ed io incomincio a credere ch'egli abbia ragione.

— Statene certo.

Dick non conosceva al mondo che due persone che fossero incapaci di ingannarsi, o di agir male, — e Kami era l'una delle due.

— Allora, disse Maisie, sinceramente commossa, siete voi pure del suo avviso? Ah, è una cosa assai scoraggiante!

— Ne sono desolato; ma voi mi domandate quel che io penso, ed io vi amo troppo per ingannarvi sul vostro lavoro. Esso rivela della volontà, della pazienza... qualchevolta... non sempre! e lontanamente della potenza... Ma non vi è in verità, alcuna ragione speciale perchè voi facciate della pittura... Almeno questo è il mio avviso.

— Ma non vi è alcuna ragione speciale come voi dite, per fare che che sia al mondo, voi lo sapete altrettanto bene di me, e si può nondimeno riuscire, aver del successo.

— Voi non prendete la buona via per pervenirci. Kami non ve lo ha egli detto?

— Non citate sempre Kami! Io vorrei sapere, quel che voi pensate! Suvvia: la mia pittura non val nulla, non è vero?

— Io non ho detto, nè penso nulla di simile.

— E' una pittura da dilettante?

— Questo no! Voi siete una lavoratrice, una lavoratrice accanita, e la vostra opera merita la stima ed il rispetto!

— Davvero? Non vi beffate voi di me, dietro la schiena?

— No, la mia beneamata! Voi siete per me, più di tutto, al mondo... Mettetevi questo mantello sulle spalle... non voglio che prendiate freddo.

(Continua).

Il deputato Rizzi, nella risposta, ricordò il verso del divino poema, in cui si rende Pola imperitura nella memoria degli italiani.

La città fu molto animata, tutto il giorno, per affluenza di molti istriani. La solennità, una delle più entusiastiche.

A questa festa della cittadinanza di Pola, fece antipatico contrasto un manifesto del partito socialista, nel quale, respingendo ogni sollecitazione a partecipare al lieto e solenne avvenimento, si proclamava l'astensione, col pretesto di non voler assecondare le dimostrazioni di un partito fomentatore del «litigio nazionalista.» Eppure i socialisti polesi non osano contrastare ai loro *compagni* s'avi di tenersi tanto di barba e magari di coccarda nazionale!.. Che coerenza!.. Che fierezza di coscienze!.. Perchè il litigio nazionalista non perduri, ha da essere proprio necessario che gli italiani, e soltanto essi, pieghino il capo alla tracotanza altrui, e dicano: — Eccoci pronti a lasciarci gettare in mare?...

Cronaca Provinciale

Maniago

Pel riposo festivo.

Anche qui ad imitazione di tanti altri paesi, sorse l'idea da parte degli agenti di commercio, di promuovere un'agitazione, all'intento di ottenere la chiusura dei negozi nel pomeriggio dei giorni festivi.

A tal' uopo anzi ebbe, a gentilmente interessarsi persona del paese, e vanno principalmente rese sentite grazie al sig. Sindaco, il quale accolse benevolmente la proposta, e invitò - illico et immediate - i principali ad un'adunanza, onde concertare l'accordo.

Ma sgraziatamente l'accordo non fu, e tutto naufragò, causa la dura cervice di qualche intervenuto che non volle comprendere la ragionevolezza del provvedimento.

Infatti, ragioni di umanità, d'igiene e di civile progresso, imponevano questo grad to intento, e le agitazioni svoltesi in ogni dove a tale scopo, hanno avuto per risultato il trionfo della buona causa.

Quando la nostra grama esistenza trascorre e si compendia dietro un banco di olio, e si è costretti a cercare qualche svago, tentando di esplicare delle velleità artistiche sul burro, oppure a definire la capacità d'un tegamino, mi sembra si abbia un legittimo diritto a quelle poche ore di libertà. Così almeno per poco, verrebbero evitate le dispute a base di pepe di Caienna colle *babe* che affollano i negozi, e i *tour de force* — in bicicletta, le gite all' aperto, l' escursioni in montagna, e altre possibili distrazioni, non sarebbero per noi un mito, ma un fatto compiuto.

Condannati dal fato come siamo, a sperare in un problematico avvenire potendo difficilmente emanciparsi, sia per deficenza di mezzi pecuniari, come per le difficoltà che oggidì s' incontra nell'iniziar il commercio, ci sia lecito almeno fin dove si può, di tentare qualche miglioramento, onde mitigare l'asprezza della posizione attuale.

Ora queste concessioni per quanto lievi, hanno la virtù di meglio rinforzare i vincoli di devozione che legano il dipendente al principale; e quando il dovere, novellamente chiamerà l'agente al posto del lavoro, egli memore della libertà concessa e goduta saprà meglio e con più amore corrispondere al mandato.

Pare però che a Maniago qualche padrone non sia di questo avviso, e vana riescirà questa nostra protesta, come il tentativo per la seconda volta fatto, per ottenere il riposo. E intanto gli agenti aspettino con olimpica rassegnazione, che la tromba della vittoria e della libertà, squilli anche per loro, in omaggio al progresso, e ai nobili sentimenti di chi li comanda.

Un Agente

Sacile.

Divertimenti autunnali.

Domenica, 6 corr., nella splendida Piazza d'armi annessa al quartiere di cavalleria, avrà luogo il secondo concorso ippico sull' esempio di quello del decorso anno, di cui è ancor oggi vivissimo il ricordo fra gli ufficiali e genthlemen. Tanto nella prima come nella seconda categoria, potranno essere inscritti cavalli d'ogni razza e di ogni paese. Il percorso è di metri 800, tempo massimo 3 minuti.

Gli ostacoli di gara saranno: *siepe, muro, barriera, riviera*; la penultima però alta m. 1.10 e sarà rialzabile di 10 in 10 cent. fino a m. 1.40, e di 5 in 5 cent. da 1.40 in poi. I premi che più spiccano nel programma sono: una coppa d'onore offerta dal Sindaco di Sacile, ed un cronometro d'oro offerto dal Municipio. Oltre alle medaglie d'oro e d'argento, come secondari premi, è bene ricordare che a tutti i concorrenti che avranno conseguito almeno 6 punti negli ostacoli di percorso; sarà conferita una medaglia di bronzo. I nomi dei cavalli iscritti gli farò noti quanto prima.

S. Quirino.

Vendemmia. — Anche qui, come in molti paesi del Friuli, ch'ebbi occasione di visitare, la vendemmia è abbondantissima. Ho parlato con parecchi contadini, del paese e dei dintorni; tutti calcolano di raccogliere un terzo d'uva in più dei migliori anni conosciuti. Non a torto poichè io ebbi la compiacenza di assistere alla vendemmia in una vigna di proprietà del nostro dott. Guglielmo Plateo, il quale oltre essere un medico intelligente ed un attivo ufficiale sanitario — come giustamente ebbe ad elogiarlo il R. Commissario nella sua Relazione — è anche un appassionato viticultore. Questa vigna dunque che mai produsse più di sessanta ettolitri, quest'anno ne ha prodotti oltre cento.

Venga pure l'abbondanza di questo figlio di Bacco, che gioverà molto a rialzare il morale, e rinvigorire il fisico di queste popolazioni, come pure a riattaccarle alle loro terre, ponendo così un riparo a tanta emigrazione, che con dolore, vedesi verificare ogni anno.

R.

S. Giorgio della Richinv.

Il collaudo di un organo. — Nella Chiesetta parrocchiale di San. Giorgio della Richinvelda il bravo organaro Signor Beniamino Zanin di Camino di Codroipo, così favorevolmente conosciuto in Provincia e fuori, ha costruito un organo al quale, pur essendo di proporzioni modeste, non mancano alcuno di quei perfezionamenti e di quegli avvedimenti, che la modernissima arte dell'organaro prescrive.

Originale e graziosa l'orchestra, in stile del 300, opera del Brusconi. Il giorno 26 corr. il chiarissimo compositore ed organista prof. cav. Luigi Bottazzo fu a collaudare lo strumento, ciò che diede occasione all'illustre suonatore di far apprezzare l'arte squisita delle sue soavi improvvisazioni.

Non occorre dire che egli trovò l'organo rispondente in tutto alle esigenze dell'organistica, ciò che segna un nuovo trionfo per il bravo signor Zanin.

Villa Santina

Contro l'igiene. — Proprio in Piazza nel punto più centrico fu permesso di allargare, per circa 300 metri quadrati, tutta la estratta dalle fogne e canali di scolo dei letamai e per uno spessore di oltre 10 centim. O come si potè concedere un tale sconcio che... grida vendetta contro le regole dell'igiene?

Latisana.

Disgrazia mortale. — A Pertigada, il ragazzo Buffon d'anni 6, cadeva dal balcone del granaio nel sottostante cortile. Accorse prontamente il dott. Marianini, il quale constatò lo stato grave del fanciullo, che ieri mattina in seguito a commozione cerebrale, moriva.

Palmanova.

Beneficenza. — (*Petronio*) — Sono pervenute a questa Congregazione di carità le seguenti offerte:

In morte di Giacomina Pez, dal signor Cirio Giovanni L. 1.

Quale prodotto di conciliazione avvenuta fra due parti contendenti, dal signor Sindaco di Palmanova L. 5.

La Congregazione riconoscente ringrazia.

Cronaca Cittadina

I prodotti del dazio.

I prodotti del dazio nel mese p. p. ammontarono a L. 57313.90 con un aumento di L. 3828.12 sulla media del quadriennio 1896 99.

L' introito a tutto settembre fu di	L 564338 80
La media dei nove mesi nel quadriennio fu di	» 521152.78
quindi in più L.	43186.02

Confrontando gli introiti dei nove mesi di quest'anno coi corrispondenti nove mesi del 1900, si ha un aumento di L. 15827 63.

Programma

dei pezzi che la Banda del 17.o reggimento fanteria suonerà oggi 1 ottobre dalle ore 20 alle 21 1/2 sotto la loggia municipale:

1. Marcia
2. Sinfonia «Tutti in maschera» — Pedrotti
3. Valzer «Vita Palermitana» — G. Valter
4. Fantasia sull'opera «Mefistofele» — Boito
5. Fantasia sull'opera «I Granatieri» — Valente
6. Galop «Reiter» — Marenco

Il cappello del prof. D' Aste.

Jeri poco dopo mezzogiorno, tal Arnaldo Picco fu Antonio d'anni 30 pittore disoccupato, recatosi in casa del prof. Tito Ippolito d'Aste in via Francesco Mantica, il cui portoncino era socchiuso, rubò dall'anticamera un cappello molle nero, del valore di lire 7. Il Picco è stato tratto in arresto.

Beneficenza.

In morte del sig. Gio Batta Raiser la famiglia offre agli orfanelli dell' Istituto Tomadini L. **100.**

La Direzione riconoscente ringrazia.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 1 ottobre a L. 103,06.

Camera di commercio.

Adunanza del giorno 27 settembre 1901

SUNTO DEL VERBALE.

(Continuazione e fine vedi numero di ieri)

5. In seguito alle istanze di questa Camera la Direzione delle poste in Udine fu autorizzata a rimettere alla Camera copia del telegramma segnante il prezzo del cambio dei certificati pel pagamento dei dazi doganali, che il Ministero del tesoro invia ogni giorno all' Intendenza di finanza.

La Camera quindi ha disposto, d'accordo con la Direzione delle poste, che il detto telegramma, giungente a Udine fra le 6 e le 7 pom. sia giornalmente pubblicato in apposito albo nell' atrio dell' ufficio postale di Udine.

6. Sulla istanza di un centinaio di commercianti e industriali di Tarcento si riferì all' Ispettorato delle ferrovie essere necessario di riattivare la fermata del diretto 54 a Tarcento; si espresse il desiderio che sia possibilmente concessa anche la fermata del diretto n. 5, e si chiese che nei giorni festivi fosse fatto partire un treno da Udine alle ore 13 fino a Gemona.

Quest' ultima domanda fu accolta ed il treno speciale festivo fu attivato in via di esperimento dal 15 settembre al 27 ottobre.

7. Non si potè accogliere l' istanza del Comitato promotore dell' Unione esercenti di Udine, la quale tendeva a far ritardare l' arrivo a Udine del primo treno da Pontebba, poichè i paesi lungo la linea Udine-Pontebba avrebbero perduto le coincidenze per Venezia e per Trieste.

8. Col mezzo dell' Ispettorato delle ferrovie e del Capo Movimento si raccomandò alle stazioni della linea Udine-Venezia di usare maggior vigilanza per evitare le manomissioni dei pacchi ferroviari.

9. Rispondendo ad un reclamo della Camera la Rete Adriatica decise di concedere l' uso dei copertoni pel trasporto delle fosforiti eccettuata la qualità a pezzi duri con spigoli vivi, ed accordò facilitazioni alle Ferriere di Udine.

10. Si presentò all' Ispettorato delle ferrovie un reclamo della ditta Giuseppe Pittini di Gemona riguardante il trasporto del legname.

11. Si presentò all'Officina delle Carte-Valori un reclamo del signor Andrea Bischoff circa la bollatura delle carte da giuoco.

12. L' Intendenza di finanza chiese il parere della Camera, prescritto dal regolamento doganale, circa la rinnovazione della patente al signor Luigi Del Fabbro spedizioniere della dogana di Palmanova.

Si rispose adesivamente.

13. Si diramò fra gli interessati una pubblicazione sul commercio delle frutta fresche italiane all' estero.

14. Si concessero una medaglia d' argento ed una di bronzo per l' Esposizione di animali bovini, ch' ebbe luogo a Spilimbergo, ed una medaglia d' argento per la Mostra internazionale di automobili, che fu tenuta nell' agosto a Udine.

15. Si eseguirono cinque perizie di merci in contestazione.

II.

Acquisto della casa di Caporiacco.

Il *presidente*, dopo d' aver annunciato che la contessa di Caporiacco accettò di vendere alla Camera la casa, ove ha sede la Camera stessa, per il prezzo di lire 42000, alla qual somma devesi aggiungere la spesa pel contratto e restauri, propone di provvedere all' acquisto mediante un mutuo di 46000 lire al tasso del 4 1/2 per cento, con la Cassa di risparmio di Udine, garantito da delegazioni sull' esattore e rimborsabile in 30 anni; oppure di impiegare 23000 lire del fondo di riserva dello stabilimento di saggio e stagionatura delle sete e di contrarre per le rimanenti 23000 lire un prestito, rimborsabile in 10 anni, con la suddetta Cassa.

Lacchin, Kechler, Brunich dichiarano di preferire la prima proposta onde lasciare intatto il fondo della stagionatura, che probabilmente dovrà essere impiegato nella costruzione dei magazzini di custodia delle sete.

La Camera autorizza il presidente a presentare all' approvazione del Ministero la prima proposta e, in via subordinata, anche la seconda.

III.

Nuovi binari pel carico e lo scarico delle merci alla stazione di Udine.

Il *presidente* comunica che, in seguito alla conferenza avvenuta il 7 marzo 1901 fra i rappresentanti della Camera di commercio, del R Ispettorato delle ferrovie e della Società Adriatica, questa aveva ripreso lo studio del reclamato impianto di nuovi binari per il carico e lo scarico diretto delle merci alla stazione di Udine, e che ora, ultimato tale studio, la Rete Adriatica presentava alla Camera cinque progetti.

Il presidente mostra i piani dei progetti, li spiega, ed aggiunge che i piani furono esaminati e discussi in una seduta preparatoria, alla quale intervennero la presidenza ed alcuni membri della Camera, i rappresentanti del Regio Ispettorato e della Società Adriatica ed i signori cav. Grato Maraini ed Emilio Pico. In quella seduta, preso atto delle spiegazioni e delle assicurazioni dei rappresentanti l' Ispettorato e la ferrovia, i rappresentanti del commercio convennero nel ritenere preferibile il progetto quarto. Secondo questo progetto i nuovi binari correrebbero lungo i fondi Pauluzza e Marioni, con una fronte utile di carico di circa 300 metri, capace di 40 vagoni, e con una rampa d' accesso del 2 per cento movente dal viale di circonvallazione fuori Porta Grazzano.

La Camera dà pure parere favorevole al progetto quarto.

Il presidente dichiara che trasmetterà il parere della Camera al R Ispettorato delle ferrovie.

VI

Tronchi ferroviari Spilimbergo Gemona e Cividale-S. Lucia.

Il *presidente* comunica che con decreto reale del 18 luglio passato fu istituita una Commissione per studiare il compimento delle ferrovie complementari, già ordinate da leggi dello Stato e rimaste poi ineseguite; fra queste la Spilimbergo-Gemona.

Per incarico della Commissione — continua il presidente — fu qui il R. Ispettore capo delle ferrovie, per desiderio del quale la Camera sta compilando una statistica sulle condizioni agricole, commerciali e industriali dei comuni prossimi alla nuova linea. La statistica sarà presentata fra alcuni giorni alla Commissione reale.

Ciò premesso il presidente propone che la Camera confermi i precedenti suoi voti 6 novembre 1885, 21 maggio 1887 e 19 dicembre 1888, favorevoli alla costruzione della linea Spilimbergo-Carpacco - S. Daniele-Gemona.

Considerato poi che l' Austria-Ungheria costruirà, entro il 1905, la linea Assling Wochein-Tolmino-S. Lucia-Gorizia, propone che la Camera prenda la iniziativa per far prolungare la linea della Società Veneta da Cividale al confine onde allacciarla a S. Lucia con la ferrovia Klagenfurt-Assling Gorizia. Tale allacciamento, conclude, sarebbe utile alla provincia ed alla regione, specie a Udine e a Venezia, poichè — e lo dimostra con cifre — si accorcerebbe la distanza dal centro dell' Austria e dall' Ungheria.

Iniziata la discussione, il consigliere *Lacchin*, al quale altri accedono, domanda che sia rimandato ad una prossima adunanza l' importante argomento, a trattare il quale si sente ora impreparato.

Così rimane stabilito.

V.

Linea telefonica Udine-Treviso-Venezia

La Camera, su proposta del consigliere *Lacchin*, considerato che il Governo italiano, da parte sua, sarebbe favorevole alla costruzione della linea telefonica internazionale Venezia-Udine-Trieste-Vienna, delibera di chiedere intanto il collocamento del filo telefonico da Udine a Treviso, in congiunzione col già esistente filo Treviso-Venezia.

VI.

Sussidi a scuole.

La Camera, dopo discussione, alla quale partecipano i consiglieri *Bert, Brunetti, Corradini, Minisini, Piussi*, ed il *presidente*, delibera di accordare per ora un sussidio di lire 50 alla Scuola d' arte applicata all' industria in Ampezzo ed un uguale sussidio alla scuola sociale di costruzioni in Forgaria.

Il Presidente
Morpurgo

Il Segretario
G. Valentinis.

La triste fine d'una ragazzetta.

Nei casali di Laipacco ieri la ragazzetta Teresa Marchiol di Giuseppe di anni 7, mentre i genitori erano assenti (la madre era al mercato a Udine: il padre lavorava nei campi), ed il fratello Pietro sedicenne accudiva alla stalla, si recò per trastullo a lavare i vestitini della bambola nella pozza, sita tra il cortile di casa e la campagna, profonda un metro e mezzo.

La Teresina per prendere uno di quei stracci sfuggitole nell'acqua, cadde dentro.

Si mise a gridare aiuto ed accorse la bambina Alba Bergamasco di Antonio d'anni 6, la quale, impotente a portarle aiuto chiamò il contadino Antonio Venturini fu Giuseppe di anni 51, e la ragazza Albina Gottardi fu Angelo d' anni 18, i quali estrassero dalla pozza la Teresa, ma ormai era cadavere.

Sul luogo si recarono il medico dott. Capparini, che constatò la morte della ragazzetta infelice, ed il maresciallo dei carabinieri signor Zearo, che escluse qualsiasi colpa nel triste fatto.

Al ritorno in casa dei genitori fu una scena davvero straziante: la madre era quasi impazzita.

Consiglio provinciale.

La seduta di jeri.

I presenti. — Quale commissario regio, assiste alla seduta il cav. Vitalba consigliere delegato.

Presiede il presidente co. A. di Trento.

Funge da segretario il nob. Querini.

Sono presenti i consiglieri: Casasola, Cavarzerani, Concari, Coren, Da Pozzo, Deciani co. dott. Antonino, Deciani co. dott. Francesco, Faelli, Franceschinis, Frattina, Gabrici, Gonano, Lacchin, Luzzatto, Milanese, Monti, Morgante, Morossi, Panciera di Zoppola, Pasquali, Pecile, Pinni, Plateo, Polis, di Prampero, Querini, Rainis, Renier, Rodolfi, Rota, Roviglio, Sostero, Stroili, di Trento Zoratti: in totale, 35.

Dichiarata in nome del Re, dal commissario governativo, aperta la seduta; il presidente rileva che giustificarono la proprio assenza i consiglieri: Marsilio, Policreti, D' Attimis, Cucavaz, Asquini.

Commemorazione del consigliere avv. Domenico Barnaba.

Il Presidente co. di Trento commemora il defunto collega avv. cav. Domenico Barnaba, e nel mandare un saluto al cittadino integerrimo, allo scrittore geniale, all'avv. valente, invita il Consiglio ad alzarsi e propone di mandare le condoglianze alla famiglia.

Il cav. Vitalba, in nome del Governo, e il cav. Renier presidente della Deputazione, si associano. Tutti i consiglieri si alzano, approvando la proposta del presidente.

Le nomine.

Sulla nomina di un deputato in sostituzione del defunto cav. Barnaba, sorge discussione: Milanese vorrebbe soprassedere ed è appoggiato dal Casasola; Franceschinis si oppone alla sospensiva, la quale messa ai voti ne riporta cinque soli favovevoli.

Procedutosi alla elezione, su 34 votanti si hanno i seguenti risultati: Rodolfi 10, Lacchin 7, Antonelli 6, di Zoppola e Pasquali 3, Milanese 2, Rota Monti e Pecile 1. Gli è necessario votare un'altra volta; e su 35 votanti, Rodolfi ha 19 voti, Lacchin 8, Antonelli 4, di Zoppola e Milanese 1, schede bianche 2. Eletto Rodolfi.

A membro effettivo della giunta amministrativa in surrogazione dell' avv. cav. G. B. della Rovere rinunciatario, fu eletto l' avv. Pietro Linussa con voti 23; schede bianche 7, l' avv. Feruglio ebbe 2 voti, Lacchin ed avv. Capellani 1.

Ratifiche.

Senza discussione, il Consiglio ratifica le seguenti deliberazioni prese d'urgenza dalla Deputazione:

Vendita di una cava di ghiaia e ritaglio stradale lungo la strada provinciale Spilimbergo Maniago all' accesso destro del ponte Cora ad Istrago;

Autorizzazione svincolo della cauzione prestata dalla ditta Zucchi Giovanni fu Gio. Batta di Udine per l' appalto dei lavori di allargamento della strada provinciale Pordenone-Maniago, nella località della La Comina;

Storno di lire 1000 per fornitura e manutenzione mobilio.

Modifiche al Regolamento del Consiglio.

Pure senza discussione, il Consiglio approva le modificazioni degli articoli 40 e 41 del Regolamento, relative alla commissione di scrutinio.

Per lire 29.91.

La Deputazione, in via d' urgenza, aumentò di L. 29.91 il fondo alle impreviste del bilancio 1902, e ciò in seguito ad una rettifica apportata all' ammontare della imposta erariale 1901. Il Consiglio ratifica.

La eterna questione di Lusevera.

Premesse dal Presidente alcune informazioni di fatto, il deputato relatore Concari informa che fu dal r. Prefetto trasmessa una deliberazione del Consiglio comunale di Lusevera con cui revocava la precedente deliberazione chiedente il trasferimento di sede. In seguito a ciò, cade ogni motivo pel Consiglio provinciale di deliberare sull' argomento.

Ad altra seduta.

Su proposta della Deputazione (relatore avv. Cavarzerani) appoggiata anche dal consigliere Pecile, si vota la sospensiva, rimandando l' oggetto ad altra seduta, sulla applicazione alla nostra Provincia della legge relativa ai consorzi di difesa contro la grandine. Fra le ragioni della sospensiva, principale quella di conoscere i risultati della scorsa campagna grandinifuga.

Per le foreste.

Si approva l' aggiunta di un articolo al Regolamento di polizia forestale, in forza di cui «nessuno potrà dissodare o disboscare terreni vincolati per eseguire lavori ed opere ancorchè di interesse pubblico (come strade, tramvie, acquedotti, aperture di cave e miniere, impianti di usine ecc.) senza avere prima ottenuto il permesso del Comitato forestale..»

Proposta ritirata.

Da qualche mese, l' avv. Franceschinis aveva presentato proposta di un voto del Consiglio provinciale al Governo per l' immediata abolizione del da-

zo sul grano, o quanto meno per una graduale diminuzione.

Passati i mesi.. è passata anche l'opportunità della proposta; e il consigliere Franceschinis l'ha difatti ritirata, con sua lettera alla deputazione. Giustamente però chiede, in seduta (e lo appoggia il consigliere Lachin) che, massime in casi analoghi, le interpellanze sieno poste fra i primi oggetti dell'ordine del giorno.

Contro la fillossera.

Si vota all'unanimità (dopo brevi spiegazioni fra il consigliere Pecile e il deputato provinciale Cavarzerani ed una osservazione del consigliere Franceschinis) il concorso della Provincia con lire 1250 nella spesa preavvisata in lire 2500 per una ispezione a tutti i vivai di viti della Provincia, allo scopo di accertarsi se la fillossera abbia posto suo nido in qualcuno dei medesimi.

Statuto del Collegio di Toppo.

Il presidente cede il posto al vicepresidente co. di Zoppola — e ciò, dice, per essere libero di partecipare alla discussione sullo statuto del collegio di Toppo, della cui commissione egli fa parte.

Altra dichiarazione fa il presidente della deputazione provinciale avv. Renier. La deputazione propone che il Consiglio approvi lo statuto come è presentato. La commissione che lo elaborò, non fu sempre unanime, in tutti i punti — ed era naturale un tal fatto. Come relatore, nel mentre sente di non poter opporsi a quanto fu deliberato dalla maggioranza della commissione, non crede d'altronde di poter transigere coi suoi convincimenti, epperò, dove egli dissentì in seno alla commissione, si asterrà dal votare.

Morossi e Casasola vorrebbero la sospensiva, contrastata invece dai consiglieri Franceschinis e di Trento. Il Consiglio la respinge: otto soli consiglieri votarono in favore.

E si passa alla discussione articolata dello Statuto. Accenneremo ai punti più importanti del lungo dibattito.

Art. 3 Milanese crede che, per interpretazione del testamento, alla parola *religione* si dovrebbe aggiungere la parola *cattolica*; e fa analoga proposta.

Franceschinis. Ma se il testatore avesse voluto escludere dal beneficio gli acattolici, lo avrebbe espressamente dichiarato!

Casasola. Se noi badiamo delle varie disposizioni contenute nel testamento di Toppo, ne rileveremo meglio il suo pensiero, ch'era in favore dei cattolici: per questo, appoggio la proposta Milanese.

Coren. Interpelliamo gli eredi, per sentire com'essi, interpretino il testamento su questo punto!

Monti. Non lo credo conveniente. Il testamento è chiaro; nè possiamo escludere noi coloro che dal testatore non furono espressamente esclusi.

La questione si prolunga, il dibattito si accalora; ma la proposta Milanese è respinta, avendo riportato soli tre voti favorevoli. Il cons. Renier si astenne dal votare.

Art. 4 Su proposta dei consiglier Franceschinis e Milanese, si tolgono le parole che designavano tra i componenti del Consiglio d'amministrazione un rappresentante del governo nominato dal Ministro della pubblica istruzione.

Art. 10 Si approva, modificato secondo una proposta del consigliere Milanese; e cioè, che le modificazioni allo statuto (può suggerirle il consiglio d'amministrazione) vengano approvate dai consigli comunale di Udine e provinciale, anzichè dalla giunta di quel comune e dalla deputazione provinciale.

Altri articoli subiscono lievi modificazioni; alune proposte, che avrebbero mutato fortemente qualche singolo articolo, sono respinte: così quella del consigliere Monti all'art 22, con la quale, dopo un periodo di prova di tre anni, il rettore, il censore, l'economo e il direttore spirituale potevano essere riconfermati di sessennio in sessennio e licenziati solo per deliberazine conforme dei consigli provinciale e comunale di Udine. Così pure è respinta la proposta Casasola che avrebbe portato da l. 700 a 1300 lo stipendio del direttore spirituale.

Approvato in blocco, all'unanimità, lo statuto, approvasi pure all'unanimità, (astenuti i consiglieri di Trento e Renier) un ordine del giorno proposto dal consiglier Milanese, così concepito:

Il Consiglio provinciale, riconoscendo nella fondazione dell'Istituto Toppo Wasserman l'opera lunga faticosa ed intelligente della benemerita commissione che l'ha eseguita; esprime ai singoli membri i suoi ringraziamenti ed i sensi della sua gratitudine.

Contro la caccia e la pesca abusive.

Approvasi all'unanimità il sussidio di L. 500 pel corrente anno 1901 alla Commissione provinciale per la repressione della caccia e della pesca abusive.

—

Molti consiglieri abbandonano l'aula; e il consiglio non è più in numero.

Corso delle monete.

Austria Cor.	108.25	Germania	127.—
Romania	101.50	Napoleoni	20.55
Ster. inglesi	26.80		

Fallimento.

Con sentenza in data 28 settembre p. p. il Tribunale di Udine pronunciò il fallimento di Leandro Candotto negoziante di coloniali in Palmanova, nominando Giudice delegato l'avv. Guido Calvi, Curatore provvisorio l'avv. G. B. Marcè. E' fissato l'11 Ottobre per l'adunanza dei creditori, il 26 detto mese per l'insinuazione dei crediti e l'11 novembre per la chiusura.

Funebri solenni.

Fu tributo sincero di affetto e di stima quello che oggi si rese alla salma dell'ottimo e generosissimo industriale sig. Giov. Batt. Raiser.

Apriva il corteo uno stuolo di orfanelli dell'istituto Tomadini. Seguivano le fraterne. Poi, gli operai dello stabilimento nerovestiti, portanti le corone. Il clero. Il carro funebre di primissima classe, entro la cui nicchia posava la salma. Fiancheggiavano le operaie dello stabilimento portando torci.

Subito dietro il feretro, i figli dolenti; i nipoti. Poi, numerosissimi soci della Società operaia, col vessillo abbrunato. Una folla di popolo.

Alcune corone, splendide. Ecco le dediche: Eugenio ed Agnese all'amato papà — Al nostro caro padre il figlio Zaccaria e consorte — Il figlio Luigi e moglie — Elisa al suo amato papà — Lorenzo al caro suocero — I nipoti al caro nonno — La famiglia — Gli operai e le operaie al loro amato padrone — Gli operai di Luigi Raiser — Gli operai e le operaie di Giuseppe Raiser.

Il mesto corteo, dalla casa, per le vie Tomadini e Pracchiuso, si recò nel Tempio delle Grazie, dove fu celebrata una solenne messa funebre; poi, la venerata salma fu accompagnata fino al Cimitero monumentale.

Ringraziamento.

Francesco Nascimbeni e la sua famiglia ringraziano vivamente tutte le pietose persone che in tante gentili maniere vollero addimostrare di condividere il dolore per l'immatura perdita dell'ottima figliuola *Adelaide*; e così pure l'egregio Dr Vittorio Cosattini che nel lungo periodo della malattia prodigò alla inferma cure assidue ed affettuose; la Sig.a Maria Moro distinta maestra della *Scuola d'Arte e mestieri* ed il numeroso stuolo d'amiche che con il loro spontaneo intervento ai funebri fecero solenne l'ultimo tributo d'affetto e di stima reso alla sventurata fanciulla.

Operaio disgraziato.

Questa mattina alle 8 venne medicato all'Ospitale Luigi Agosti d'anni 35 operaio alla Ferriera per scottature di 1.o e 2.o grado all'avambraccio sinistro riportate sul lavoro, guaribili in 15 giorni salvo complicazioni.

Si avverte

il pubblico che le merci rimaste invendute dall'asta nel magazzino di via Savorgnana N. 5 della fallita Ditta Lunazzi e Panciera, vengono ora vendute in detto locale **a liquidazione ordinaria** a piccole e grandi quantità secondo il bisogno dei richiedenti.

Udine, 1 ottobre 1901

Avv. Ermete Tavasani **Curatore**

VOCI DEI PRIVATI

Cara Patria.

Io desidererei sapere se la nuova giunta municipale abbia ordinato alle guardie daziarie di vigilare i viali di circonvallazione esterna; contro i ragazzi che se la pigliano a raccattare castagne selvatiche salendo sugli alberi e tirando sassi contro i medesimi.

Io dico questo perchè ieri l'altro a mezzo giorno una guardia daziaria addetta al servizio a porta Villalta, visti alcuni ragazzi che gettavano sassi contro gli alberi, si diede ad inseguirli, e presone uno, (un garzone fabbro il quale andava a comperare il carbone pel suo principale,) si diede a conciarlo per bene e nel peggior modo possibile; e poi non contento di ciò lo rinchiuse nel casotto attiguo alla porta, dove stette per quasi mezz'ora gridando aiuto, e non lo avrebbe rilasciato, se non fosse stata pronta la madre del garzone la quale, avvisata si recò a vedere di che si trattasse. Non ti ripeto che la donna inveì contro la guardia.

Ora domando se le guardie daziarie siano addette al servizio delle porte della città, o se addette al servizio dell'ordine pubblico; e allora a che servono le guardie municipali, o le guardie di città?

Ecco: tutte le guardie sono interessate anche *all'ordine*, tanto è vero che le guardie daziarie sollevano contravvenzioni anche contro i passanti per le porte in carrozza, i quali abbiano i fànali spenti. Sul modo di esercitare il loro ministero, e nel caso in questione nulla possiamo dire: forse la guardia, stando al racconto, avrà esagerato. [Ma, anche i nostri ragazzi... via, ne fanno di quelle che non dovrebbero essere tollerate. E se capitava un sasso sul capo di chi ci scrive? che avrebbe egli detto?

Il Municipio, sull'esempio di Gorizia, dovrebbe cedere in arrenda il raccolto di castagne selvatiche.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

CASSA DI RISPARMIO DI UDINE

Situazione al 30 Settembre 1901.

ATTIVO

Cassa contanti	L.	29,459.64
Mutui e prestiti	»	5,848,663.41
Buoni del Tesoro	»	1,110,000.—
Valori pubblici	»	6,088,633.60
Prestiti sopra pegno	»	501,872.—
Conti correnti con garanzia	»	286,881.83
Cambiali in portafoglio	»	1,153,382.93
Conti correnti diversi	»	4,772.62
Ratine interessi non scaduti	»	297,991.78
Mobili	»	8,845.66
Crediti diversi	»	42,943.07
Depositi a cauzione	»	2,433,060.—
Depositi a custodia	»	1,877,444.44
Attivo	L.	19,583,353.98
Spese dell'esercizio in corso	»	108,009.34
Totale	L.	19,691,363.32

PASSIVO

Depositi nominativi 2 3/4 0/0	L.	2,696,803.35
Depositi al portatore 3 0/0	»	9,638,719.27
Depositi a piccolo risp. 4 0/0	»	748,856.73
Totale credito dei depositanti	L.	13,084,379.35
Interessi matur. sui depositi	»	279,743.60
Debiti diversi	»	41,516.52
Conto corrispondenti	»	152,427.35
Depositanti per dep. a cauz.	»	2,433,060.—
Depositanti per dep. a custodia	»	1,877,444.44
Passivo	L.	17,871,571.26
Fondi per le oscil. dei valori	»	450,000.—
Patrimonio dell'Istituto al 31 dicembre 1900	»	1,112,247.82
Rendite dell'esercizio in corso	»	257,544.24
Totale	L.	19,691,363.32

MOVIMENTO DEI DEPOSITI E RIMBORSI

nel mese di settembre 1901.

Qualità dei depositi	Libretti emessi	Libretti estinti	Depositi num.	Depositi somme Lire	C.	Rimborsi num.	Rimborsi somme Lire	C.
Nominativi	17	21	60	100,859	84	63	247,122	69
Al portatore	113	115	738	350,382	72	781	340,332	58
A piccolo risparmio	26	25	386	20,268	63	202	13,455	73
da 1 gennaio a 30 settembre 1901								
Nominativi	467	116	679	1,365,350	77	838	1,377,532	75
Al portatore	1398	1092	7444	3,740,913	40	8571	3,426,734	91
A piccolo risparmio	301	280	3960	210,611	82	2105	170,130	64

Il Direttore
A. BONINI

Operazioni.

La Cassa di Risparmio di Udine riceve depos. su libr. nominativi al 2 3/4 p. 0/0
» al portatore » 3 »
» a piccolo risparmio (libretto gratis) » 4 »
accorda prestiti a enti morali della Provincia di Udine, se con delegazioni ed ammortizzabili nel termine di 5 anni » 4 1/2 »
se estinguibili nel termine maggiore di anni 5, ma non oltre gli anni 20 » 5 »
fa mutui ipotecari a privati, alle provincie e ai comuni del Veneto con ammortamento fino a 30 anni » 4 1/2 »
accorda prestiti o conti correnti ai monti di pietà della provincia di Udine » 4 »
accorda prestiti alle società cooperative fino a sei mesi » 4 »
fa sovvenzioni in conto corrente garantito da valori o ipoteca
a debito » 4 3/4 »
a credito » 3 3/4 »
accorda prestiti sopra pegno di valori, non compresa la tassa di registro » 4 3/4 »
sconta cambiali a due firme con scadenza fino a 6 mesi » 4 3/4 »
con rinvio a scadenza non maggiore di quattro mesi » 4 3/4 »
La tassa di ricchezza mobile è a carico dell'istituto.

Vendita immobili. — Pretura di Tolmezzo. — Il 24 ottobre vendita a pubblico incanto di immobili appartenuti a ditte debitrici verso l'esattore.

— Tribunale di Udine. — Con bando 12 settembre 1901, avverte che sull'istanza di Micoli Francesco fu Antonio di Udine, coll'avv. Ignazio Renier, a cui aderisce Rizzi Antonio fu Giuseppe dei casali dei Rizzi, coll'avv. Tavasani, avrà luogo contro Brida Eusebio fu Sebastiano di Udine. Il 2 novembre, asta di una casa in Udine, proprietà Brida Sebastiano, e di un aratorio in Lavariano, per prezzi diminuiti di tre decimi dalla stima.

Asta ed appalti — Comune di Pradamano. — Il 10 ottobre scade il termine per ribasso di ventesimo all'appalto di fornitura ed opere di manutenzione di strade comunali, quinquennio 1902-1906.

— Prefettura di Udine. — Il 17 ottobre incanto per appalto di lavori e bonifica terreni paludosi denominati Famula, Gran Carro, Gran Tara e Pizzat in territorio di S. Giorgio di Nogaro, per la presunta somma di lire 30800.

Accettazione eredità. — Pretura I.o mandamento di Udine. L'eredità Chiap Valentino fu Gio Batta decesso in Udine nel 16 gennaio fu accettata dal di lui figlio Riccardo.

La peste bubbonica a Napoli.

Roma, 30. — Notizie dal Lazzaretto di Nisida recano che lo stato di tutti gli infermi è stazionario.

Si è eseguito l'esame batteriologico su di un malato, certo Valotti e si sono rinvenuti col microscopio i bacilli specifici della peste.

Nessun caso nuovo nè in città nè fuori

Al Consiglio Comunale di Trieste.

Trieste, 30. — Stasera al Consiglio Comunale il cons. slavo Ribar venne letteralmente buttato fuori dalla aula, perchè, attaccando la Giunta per la astensione dai funerali del vescovo disse che simili dispettose dimostrazioni la Giunta le fa anche per il genetliaco di Francesco Giuseppe.

Notizie telegrafiche.

Rio Janeiro infetto da peste.

Roma 30. — Con odierna ordinanza il Ministero dell'Interno ha constatato che Rio Janiero è ufficialmente infetto dalla peste e ha richiamata, perciò, in vigore l'ordinanza del 20 giugno 1900.

I moti carlisti ed anarchici a Barcellona.

Barcellona, 30. — In seguito alla diffusione di violenti proclami catalanisti si verificarono disordini aventi carattere anarchico.

Ieri durante una dimostrazione avvenne un conflitto fra anarchici e le guardie cittadine Molte di queste rimasero ferite.

Luigi Montico gerente responsabile.

LE INSERZIONI

dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — Genova Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet.

LE INSERZIONI

PER CHI VUOLE INSERZIONI

SULLA

Patria del Friuli.

Eccettuati gli ordinarii Corrispondenti in P ovincia o fuori, chi domanda inserzioni sulla PATRIA DEL FRIULI, deve anticiparne almeno l'importo approssimativo mediante *vaglia* o *cartolina postale*, ovvero al nostro Ufficio di Amministrazione.

Per *annunci mortuari, avvisi d'asta*, e *d'interesse privato*, e così *comunicati, atti di ringraziamento* ed *articoli* da inserirsi una sola volta, il prezzo è di cent. trenta per linea. Per articoli di una o mezza colonna, si potrà fare un ribasso secondo i casi.

Per avvisi commerciali che si dovessero pubblicare più volte, intendersi prima con l'Amministrazione.

La PATRIA DEL FRIULI essendo il più diffuso tra i Fogli udinesi, ed avendo Soci anche all'Estero, e specialmente nel limitrofo Impero austro-ungarico, assicura ai committenti la massima pubblicità.

Affinchè il prezzo delle inserzioni possa essere anticipato, si contino le linee d'un foglietto ordinario, ed ogni linea sia computata trenta centesimi; per brevi inserzioni, si possono contare le parole, come s'usa pei telegrammi, di ogni parola si conteggi per centesimi cinque, ch'è poi il prezzo delle *inserzioni economiche* coi grandi Giornali.

BISUTTI PIETRO - Via Poscolle 10 - UDINE

Filiale Via Mercatovecchio

DEPOSITO Lastre - Terraglie - Porcellane

Vetrerie - Specchi e Specchiere - Lampade

per VINI { **Bottiglie nere - Damigiane - Spine - Turaccioli - Macchine da imbottigliare - Colmatori - Travasatori - Capsule.**

(NON PIÙ VINI ACIDI)

***Unico "Filtro Brevettato"*, per la conservazione dei Vini.**

Grande assortimento in Articoli Casalinghi

Tappeti di Cocco - TENDE (Persiane)

Deposito MATTONELLE SMALTATE

PER PAVIMENTI E PARETI.

Solidità Eleganza.

Premiata con diploma d'onore

LE COMMISSIONI si eseguiscono sollecite

Biancheria Confezionata da Signora

di propria lavorazione - pronta in Casa

CORREDI da SPOSA

da Lire 600 a Lire 5000 e più

CORREDI da CASA e NEONATI

Lavorazione accuratissima e fina — Ricami a mano di perfetta esecuzione

Magazzini Mode e Corredi **L. MARCHI** *Piazza Vittorio Emanuele 4* e Mercatovecchio NEGOZIO

PREVENTIVI a RICHIESTA

Cogolo Francesco, callista provetto, Via Grazzano, N. 73.

La "Patria del Friuli,, è il più diffuso giornale della Provincia.

CARBOLINEUM

Olio vernice

impregnante, idrofugo per conservare il legno dal marcire e dal tarlo, efficacissimo contro l'umidità dei muri. Miglior mezzo attivo per la conservazione delle tele e dei cordami.

Milano - OTTONE KOCH - Milano

Olii e grassi per macchine, grassi d'adesione per cinghie di cuojo, cotone, funi vegetali e metalliche.

Lezioni di Pianoforte

Composizione ed Estetica Musicale

nonchè di

Lingua Tedesca ed Italiana

Maestro docente: **Pietro de Carina**

Recapito: Caffè Nuovo
o casa al ponte Poscolle N. 3.

Istruzione soda, con metodi assolutamente *razionali*, singolarmente conformati alla varia indole ed agli speciali talenti degli allievi e delle allieve.

Preparazione per Esami in Istituti di Istruzione pubblica e conservatori musicali.

Traduzione di documenti e libri.

Trasporto di sede.

Il negozio del barbiere PIETRO TOFFOLETTI è trasportato da via Lionello n.o 2 in via **Cavour N. 15** rimpetto l'orologeria del signor Giacomo Ferrucci.

Importante.

Elenco di oggetti di grande utilità che trovansi all'emporio della premiata ditta

Domenico Bertaccini

in Mercatovecchio

all'insegna «NUOVO BAZAR»

Fornello primus svedese a petrolio; arde senza stupino, è di grande forza e molto economico.

Forno casalingo indispensabile alle famiglie per ottenere una buona cottura di arrosto come di pollo che di vitello ecc.

Macchinette per fare il burro in casa; in pochi minuti si ottengono due etti di burro per litro di latte.

I gelati si possono fare a piacimento, con le nuove macchinette o con le conserve a gradimento.

Forme per tagliar dolci e per torte, in varie grandezze, oggetti in ferro smaltato ed altri articoli per cucina.

Svariato assortimento chincaglierie, ventagli, portafogli, ombrellini, saponi, estratti ed essenze, spazzolini ecc.

Fanali per vetture e per altri usi, Lumi, Lumiere, Lampadari da appendere e da tavolo, ad olio ed a petrolio.

Forniture per chiesa e svariati articoli di uso per famiglie e per regali, (calamai, bigiotterie, ecc.)

Giocattoli per ragazzi; carrozzelle, velocipedi, cavalli di tutte le qualità, portalibri-ceste per la spesa, e cestellini, ecc.

Vasche per bagni, e recipienti per acqua, mastelle, secchie per teletta, brocche, catini ecc.

Completo assortimento corone e nastri per funerali, forniture per casse sepolcrali e dopiche a piacimento.

Calze, scarpe, cinture, bottoni, spille, orecchini, catene per orologi, tabacchiere, attaccapanni, guantiere ecc.

Quadri specchi, gabbie in varie forme, caffettiere, posaterie, articoli da viaggio pettini.

Chicchere, acquasantini, libri da messa, lumi di notte con immagini, bicchieri, bottiglie spazzole ecc.

Candelieri, cadelabri articoli in porcellana, rosoliere, portasigheri, pipe, braccialli, braccialetti, ecc.

LA STAGIONE

LA „SAISON

IL FIGURINO DEI BAMBINI

LA STAGIONE e LA SAISON sono ambedue eguali per formato, per carta, per il testo e gli annessi. La *Grande edizione* ha in più 36 figurini colorati all'acquerello.

In un anno LA STAGIONE e LA SAISON, avendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 12 panorama a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

per l'Italia	Anno	Sem.	Trim.
Piccola edizione	L. 8.—	4.50	2.50
Grande »	» 16.—	9.—	5.—

IL FIGURINO DEI BAMBINI è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale da, ogni mese in 12 pagine una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella tavola annessa in modo da essere facilmente tagliati con economia di spese e di tempo.

Ad ogni numero del FIGURINO DEI BAMBINI va unito IL GRILLO DEL FOCOLARE, supplemento speciale, in 4 pagine, pei fanciulli, dedicato a svaghi, a giuochi, a sorprese, ecc. offrendo così alle madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Per un anno L. 4.— *Semestre* L. 2.50

Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodici Hoepli, Milano o *presso l'Amministrazione del nostro Giornale.*

MALATTIE DEGLI OCCHI

DIFETTI DELLA VISTA

Specialista d.r Gambarotto

Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5 eccettuato il terzo sabato e terza domenica d'ogni mese.

Piazza Vittorio Emanuele

Visite GRATUITE ai POVERI

Lunedì, Mercoledì, Venerdì, ore 11.

Via Prefettura N. 14.

Il Doppio Beeftea Scarpa *per le sue spiccate proprietà dietetiche e corroboranti viene prescritto dalle primarie Autorità Mediche. È indicatissimo in tutti quei casi in cui trattasi di nutrire bene, con poca cosa, i sofferenti di male di stomaco e di difficili digestioni, nonchè per rinvigorire le forze dei malati, deboli, convalescenti, puerpere, bambini gracili ecc.*

ATTESTATI MEDICI: Dott. cav. C. Marzuttini, M. capo munic., dott. cav. Papinio Pennato, dott. Ugo Chiaruttini, dott. Riccardo Borghese.

Rappresentante di Udine e Provincia: **RICCARDO REBORA**

Trovasi nelle principali Farmacie, Drogherie e Magazzini alimentari.

Navigazione Generale Italiana

Società riunite Florio e Rubattino

COMPARTIMENTO DI GENOVA

Sub-agenzia sociale per l'imbarco dei passeggieri e merci

UDINE — 94 Via Aquileia 94 — **UDINE**

SOCIETÀ ANONIMA

CAPITALE:

Statutario . . . . . . L. 60.000.000
Emesso e versato . . . » 33.000.000

Direzione generale — Roma

Compartimenti

Palermo - Genova

Sedi

Venezia - Napoli

Società R. Rubattino fondata nell'anno 1838
» V. Florio » » 1847

Servizio comulativo ferroviario per passeggieri e bagagli

Linea dell' America del Sud

Servizio Celere Settimanale fra Genova, Barcellona, Montevideo, Bueno Ayres, Rosario di Santa Fè e viceversa.

partenze da Genova ogni Mercoledì a Mezzogiorno.

Il 4 Settembre partirà il vapore Espresso «**Orione**»
11 » » «**Duchessa di Genova**»
18 » » «**Perseo**»
25 » » «**Savoia**»

Si vendono biglietti di proseguimento a tutti i porti del Pacifico

Servizio Celere fra Genova Rio Janeiro e Santos

partenze postali ogni mese

passaggio gratis sul mare alle Famiglie di contadini o agricoltori per lo Stato di SAN PAULO (Brasile)

2 settembre partirà il vapore CITTA DI MILANO
25 » » » WASHINGTON

Linea dell' America del Nord

Servizio Celere settimanale fra Genova, Napoli, New York e viceversa. Partenze da Genova ogni lunedì.

Il 2 Settembre partirà il piroscafo Espresso «LIGURIA»
9 » » » «CITTA DI TORINO»
16 » » » «LOMBARDIA»
23 » » » «VINCENZO FLORIO»
30 » » » «SICILIA»

Si danno biglietti per tutte le ferrovie Nord-Americane a prezzi ridotti

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi.

Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni *(da Settembre a tutto Marzo)* con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.

N. B. — Coincidenze pel Mar Rosso, Bombay e Hong Kong con partenze da Genova.

IMPORTANTE

Si accettano merci e passeggeri per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indo-China ed estremo Oriente e per le due Americhe.

Per schiarimenti ed informazioni rivolgersi in UDINE alla *Subagenzia Sociale* 94 *Via Aquileia* di fronte alla Chiesa del Carmine.

Udine, 1901 — Tip. Domenico Del Bianco.